

È incinta di tre mesi e vive nel Viterbese la nuova «mamma-nonna»
 Anche questa donna è seguita dal dottor Antinori. Riesplode la polemica
 Il Comitato nazionale di bioetica promette un'apposito parere
 Ma non c'è ancora una legge sui limiti della fecondazione artificiale

La provetta la farà partorire a 63 anni

Il professor Ossicini: «Ma nessuno parla di quei bambini...»

Il comitato nazionale di bioetica si riunirà tentando di definire dei limiti di età per la fecondazione artificiale. Ma sarà comunque un'indicazione: il comitato non può fare leggi. Ma intanto può discutere, dopo gli ultimi due casi di nonne mamme, due signore, una di 59 in Inghilterra che ha dato alla luce due gemelli e una di 62 anni a Viterbo che aspetta un figlio, fecondate artificialmente dopo la menopausa.

ROMEO BASSOLI

ROMA. Il Messaggero, il quotidiano che ieri ha fatto lo scoop, parla di «gara fra nonne a diventare mamme». E in questa gara è ben piazzata una signora di Canino, provincia di Viterbo, 62 anni portati benissimo (almeno da quanto si vede in una foto che la ritrae sorridente e dotata del tipico benessere trasparente nelle sinistre in attesa). Il suo nome, Rossana Dalla Corte, finirà nell'istabile elenco dei primati, alla voce «nonne mamme». La signora infatti partorisce ad un'età, 62 anni, che rappresenta un record assoluto, battendo per un anno la detentrica del record precedente, Liliana Cantadori, madre a soli 61 anni.

di gran parte di queste fecondazioni post-menopausa, il dottor Antinori, percepisce anche il valore promozionale, d'immagine del record. Sta di fatto che sembra non avere soglia l'inizio di una gravidanza umana, dopo che alcuni ginecologi hanno trasportato nel corpo delle donne una tecnica largamente usata con i bovini. Con tutti i rischi relativi all'uso di terapie ormonali su donne che potrebbero così rischiare di pagare cara - loro e i loro figli - il desiderio di maternità oltre i limiti «naturali».

nione del Comitato di bioetica è stata annunciata dal suo presidente, il professor Adriano Ossicini. «Non parlo dell'ultimo caso», ha detto Ossicini, «proprio perché sono presidente del comitato. Ma come psicologo devo dire che si parla delle donne e non si parla mai dei bambini».

Il comitato si propone di indicare limiti di età alla fecondazione artificiale. Limiti che dovrebbero essere comuni almeno a tutti i paesi europei. Così chiede il ministro della sanità dell'Inghilterra, dopo l'ultimo caso, quello della miliardaria Jennifer Mons, che ha sfidato ed eluso il rifiuto del comitato etico di quel paese e dei medici ginecologi dando alla luce due gemelli (altra impresa del dottor Antinori) alla bella età di 59 anni.

In attesa di reazioni ufficiali, registriamo le «grida» degli specialisti. «Assolutamente contrario alle nonne madri, nell'interesse dei nascituri, pur riconoscendo i successi tecnici», si è detto Emanuele Lauricella, parlando a nome dei Cecos (Centri per la conservazione di gameti e embrioni) di cui è presidente in Italia. «Al Cecos abbiamo regole precise», ha

dichiarato Lauricella - che ci impongono di non favorire la gravidanza se non nell'età in cui la donna normalmente è fertile, cioè dai 17 ai 48/50 anni. Le eccezioni devono rimanere eccezioni». Allo stesso modo, per Lauricella, poiché per un bambino è meglio avere due genitori, il Cecos non favorisce le gravidanze di donne «single», anche se si possono valutare eventuali eccezioni. Il regolamento, inoltre, prevede che gli uomini nascono da seme abbiano non meno di 18 e non più di 35 anni e che le donatrici di ovociti (gli ovuli da impiantare nella donna «ricevente» dopo essere stati fecondati) non abbiano superato i 38 anni. «Questo», ha precisato - perché dopo i 35 anni della madre aumenta la percentuale di malformazioni nei figli.

Secondo Lauricella, infine, i bambini che nascono da «nonne madri», dal punto di vista genetico, non sono figli della donna che li ha partoriti, ma della donatrice dell'ovulo. «Quindi», ha concluso - pubblicizzare questi casi con nome e cognome delle donne, secondo me, è una violazione del diritto alla riservatezza del bambino».



INTERVISTA

La futura mamma: «Ho perso un figlio, ne voglio un altro»

ROMA. «Ho chiesto in giro, alle persone più giovani di me. Tutti mi hanno detto: Rossana, se è una cosa che ti piace fare, allora falla. E io ho pensato che una mamma è sempre una mamma, una mamma è sempre giovane».

Con il marcatissimo accento viterbese, con una bocca che denuncia i guai dell'età, la signora Rossana Dalla Corte racconta così la sua scelta di diventare madre dopo la menopausa, in una condizione che per migliaia di anni è rimasta proibita alle donne. Proibita dalla natura.

Ma i motivi veri della scelta sono altri. E, francamente, inquietanti. «A volte sa - ha detto

la donna all'agenzia Ansa - non dormo alla notte al pensiero di questo figlio che potrà nascere. È una responsabilità molto grande. Io però sono sicura di avere tanto amore da dargli, un infinito amore. Tutto quello che avevo per Riccardo, il mio primogenito che è morto l'anno scorso a 17 anni. Ho sofferto tanto, perché non dovevo mentire ora la gioia di crescere un nuovo bimbo?».

Ma nei lunghi mesi di tentativi, la signora Rossana ha avuto una crisi. «Ero scoraggiata, volevo rinunciare», ma a convincerla è stato il marito. «È lui che ha insistito, continuava a ripetermi che era la volta buona, che questa volta ce l'avremmo fatta. Anche lui è rimasto sconvolto dalla morte del nostro unico figlio e anche lui come me ha tanto amore da dare ad una nuova creatura».

E l'adozione, come tanti commentatori sembrano ora suggerire? «Abbiamo tentato, ma abbiamo trovato difficoltà insormontabili. Per la legge italiana sembra impossibile che alla nostra età si possa desiderare un figlio da crescere. Allora abbiamo cominciato a girare per orfanotrofi. È stata un'esperienza ancora peggiore: addirittura ci ridevano dietro. Avevo una pena infinita per quei bambini, me li sarei portati a casa tutti, ma non è stato possibile. Per questo ho voluto tentare quest'avventura. E ora prego di nascere, sarò una brava mamma. Ho un carattere giovanile, tutto quello che fanno i giovani lo l'approvo».

Però «io, non avrei voluto tutta questa pubblicità. Non avrei voluto che si sapesse così presto della mia gravidanza. E questo per un solo motivo: non ho ancora terminato il terzo mese di gravidanza e questo è il settimo tentativo che faccio per restare incinta». □ R.B.

Oggi il Consiglio dei ministri dovrebbe approvare il decreto che rinvia l'elaborazione e l'entrata in vigore dei nuovi listini. Probabile uno slittamento di qualche giorno anche della suddivisione dei medicinali nelle tre nuove fasce.

Prezzi dei farmaci, se ne riparla a febbraio

Nuovi prezzi dei farmaci, se ne riparla tra un mese o due. Il governo approverà oggi un apposito decreto che rinvia la scadenza del 1° gennaio. Probabile - malgrado le assicurazioni in senso opposto della ministro della Sanità, Maria Pia Garavaglia - un rinvio di 5 o 10 giorni anche per la determinazione delle tre fasce di medicinali: salvativa, di rilevante interesse terapeutico e a pagamento.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

BOLOGNA. I nuovi prezzi per i farmaci non saranno decisi entro la fine dell'anno. La ministro della Sanità Maria Pia Garavaglia ha annunciato ieri, alla fine della riunione del Cipe, che il governo presenterà oggi un decreto in cui si rinvia la definizione dei parametri per l'adeguamento del prezzo dei farmaci alla media europea, «in attesa di criteri definitivi» che verranno messi a punto nel giro di uno o due mesi da un gruppo di lavoro che verrà creato presso la segreteria del Cipe. Smentendo le assicurazioni della vigilia, però, il decreto che dovrebbe essere approvato oggi dal Consiglio dei ministri potrebbe contenere anche il rinvio di 5 o 10 giorni dell'entrata in vigore della nuova classificazione dei farmaci. Lo si è appreso da fonti vicine al ministero della Sanità, che hanno definito questa ipo-

tesi «una ragionevole soluzione» al problema di consentire una tempestiva informazione e divulgazione per farmacisti e medici e un'applicazione certa delle nuove modalità stabilite dalla Finanziaria per l'assistenza farmaceutica.

Eppure proprio ieri Maria Pia Garavaglia, arrivata in volata a Bologna per presentare all'Antoniano il video, realizzato dal megallaboratorio dei frati, dal titolo «Mangiare bene per crescere sani», progettato dall'Istituto superiore di sanità, aveva assicurato che «entro fine anno la Commissione unica del farmaco renderà pubblica la lista dei medicinali secondo le nuove fasce: salvativa, di rilevante interesse terapeutico e a pagamento. I tempi ci sono; giovedì la lista sarà pronta, e venerdì sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale».



Ma non è un po' poco un giorno tra la pubblicazione e l'entrata in vigore? È un problema un po' diverso. Per i prezzi ci sarà uno slittamento dei tempi, perché il compito di definirli, sulla base del confronto con i prezzi europei, è affidato al Cipe, che dipende a sua volta dal ministero del Bilancio. Ma ai cittadini voglio ricordare che già nel corso di quest'anno molti prezzi sono stati abbassati. L'affidamento al Cipe della materia prezzi significa che essi saranno sorvegliati, a partire dalle indicazioni dell'industria produttrice e poi sottoposti al vaglio secondo i nuovi criteri. Il Cipe ha chiesto la proroga per elaborare i nuovi criteri. Vorrei però distinguere il pia-

Sanità: le nuove regole

CITTADINI IN ETÀ COMPRESA TRA GLI 11 E I 59 ANNI

FARMACI: pagamento di 5.000 lire a ricetta per i farmaci essenziali. Ticket del 50% per i farmaci di rilevante interesse terapeutico.

SPECIALISTICA: pagamento del costo della prestazione fino a 100.000 lire per ricetta.

MEDICINA DI BASE: gratuita.

Restano anche gratuite le prestazioni in gravidanza presso le strutture pubbliche e le campagne di prevenzione collettiva.

BAMBINI FINO A 10 ANNI, ANZIANI OLTRE I 60, INVALIDI TOTALI, ESENTI PER PATOLOGIA

FARMACI: pagamento di 5.000 lire a ricetta per i farmaci essenziali e di rilevante interesse terapeutico.

SPECIALISTICA: pagamento di 5.000 lire per ogni prescrizione di visita specialistica o di diagnosi.

MEDICINA DI BASE: gratuita.

P&G Integroph

no sociale da quello economico. La pubblicazione della lista dei farmaci secondo le tre fasce consente ai cittadini di accedere all'assistenza sanitaria secondo la nuova normativa, che risponde a scelte di carattere sociale.

È stato però obiettato che con la nuova impostazione anche i miliardari avranno medicine gratis... È il criterio che è nuovo: si tratta di una scelta di carattere sociale e non puramente assistenziale, che consente di intervenire in base al bisogno sanitario e non del solo reddito. L'esonerazione dell'età pediatrica e ginecologica solleva le famiglie a

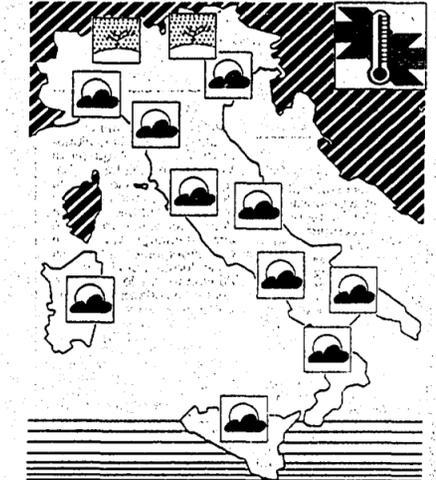
La spunta il medico-malato

Gli hanno trovato un posto dopo che aveva minacciato «Non farò più la dialisi»

PISA. Le sue proteste sono state ascoltate, ma solo fino a un certo punto. Vittorio Lami, il medico di Ponsacco che aveva minacciato di lasciarsi morire interrompendo la dialisi a cui si sottopone da 11 anni per protestare contro una presunta ingiustizia subita in relazione a un concorso all'ospedale di Pontedera, ha ottenuto il posto per cui ha lottato. La giunta regionale ha accolto la richiesta della commissione d'esame e ha deliberato di aumentare da due a tre i posti in concorso. Il terzo posto sarà quindi assegnato al dottor Lami, in base alla graduatoria finale. Il medico aveva deciso di mettere in atto la sua protesta dopo aver saputo che era stato retrocesso dal secondo al terzo posto del concorso per assistente all'ospedale di Pontedera. Al secondo posto al momento della pubblicazione dei risultati, il dottor Lami era stato poi declassato dalla commissione che aveva rilevato un errore nel conteggio dei titoli e del servizio. Non gli erano stati riconosciuti i dieci anni di servizio svolti nella Usl, in quanto non dipendente ma a convenzione esterna. Questo gli aveva impedito anche di ottenere il riconoscimento della sua invalidità civile.

Ieri mattina il dottor Lami avrebbe dovuto interrompere la dialisi come estremo gesto di protesta e nel tentativo di sensibilizzare la commissione affinché riconoscesse la sua invalidità, ma si è sottoposto regolarmente al trattamento perché, ha spiegato, «me lo hanno chiesto mia moglie e mio figlio». Il medico ha trascorso la giornata in attesa della decisione della commissione d'esame che aveva già inoltrato la richiesta alla Regione di ampliare i posti in concorso da due a tre per risolvere il caso. La notizia della decisione della giunta regionale di accogliere la richiesta è arrivata nel tardo pomeriggio. «Chiedevo una soluzione di giustizia e invece è arrivata una soluzione all'italiana - ha commentato il medico - Non considero chiusa la vicenda perché mi ritengo vittima di un diritto negato a causa di una normativa capestro ed assurda, che riconosce l'invalidità solo a chi è disoccupato. Si deve trovare la possibilità di correggere questa norma».

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: correnti occidentali moderatamente umide ed instabili continuano ad interessare la nostra penisola mantenendovi condizioni generalizzate di variabilità. Perturbazioni atlantiche in movimento da ovest verso est lungo la fascia centrale del continente europeo interessano marginalmente le zone alpine e temporaneamente le regioni limitrofe.

TEMPO PREVISTO: sulla fascia alpina e le località prealpine cielo generalmente nuvoloso con possibilità di nevicate intermitenti. Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali scarsa attività nuvolosa e ampie zone di sereno. Sulle regioni meridionali nuvolosità più consistente ma irregolarmente distribuita e a tratti alternata a schiarite.

VENTI: deboli di provenienza occidentale.

MARI: generalmente poco mossi.

DOMANI: aumento della nuvolosità sulla fascia alpina e temporaneamente, durante il corso della giornata, sulle regioni settentrionali con possibilità di qualche precipitazione di breve durata. Condizioni di variabilità al centro e al sud con formazioni nuvolose irregolari ora accentuate ora alterate a schiarite.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bozzone	-9 6	L'Aquila	-7 1
Vercelli	-3 7	Roma Urbe	0 9
Trieste	3 9	Roma Fiumic.	1 10
Venezia	-2 6	Campobasso	0 6
Milano	-5 8	Bari	4 12
Torino	-6 6	Napoli	4 12
Cuneo	-3 4	Potenza	2 8
Genova	3 12	S. M. Leuca	7 14
Bologna	-1 8	Reggio C.	7 15
Firenze	-5 7	Messina	9 14
Pisa	-2 9	Palermo	11 16
Ancona	-2 11	Catania	2 16
Parugia	2 7	Aighero	8 12
Pescara	-1 12	Cagliari	2 12

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	1 4	Londra	-1 3
Atene	13 17	Madrid	5 15
Barlino	1 1	Mosca	-1 -3
Bruxelles	3 3	Nizza	4 13
Copenaghen	0 2	Parigi	1 4
Ginevra	-4 1	Stoccolma	-4 -1
Helsinki	-11 -6	Varsavia	-3 4
Lisbona	11 14	Vienna	-1 1

ItaliaRadio

Oggi vi segnaliamo

- 7.10 **Rassegna stampa.**
- 8.20 **Un anno di libri.** Con Michele Serra
- 8.30 **«Ultimora».** Con Barbera, Morese, S. Cofferati, A. Ciampi
- 9.10 **Volta pagina.** Cinque minuti con Folco Quilici. Pagine di terza.
- 10.10 **1993. L'agonia della Balena.** Con Paolo Cobras, F. Gentiloni
- 12.30 **Consumando.** Manuale dei consumatori
- 13.30 **Rockland.** Storie del rock
- 14.10 **Musica e dintorni.**
- 15.30 **Cinema a strisce.** «Guardie e ladri» con Totò e A. Fabrizi
- 15.45 **Diario di bordo.** Con Goffredo Folli
- 16.10 **L'anno che passa, l'anno che verrà.** Con C. Augias, F. Viganò, G. Pansa, G. Giulietti, A. Gambino
- 17.10 **Verso sera.** Con Gioele Dix e Banda Osiris
- 18.15 **Punto e capo.** Rotocalco quotidiano
- 19.10 **Backline.** L'altra musica di I.R.

L'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia		Estero	
7 numeri	Annuale L. 350.000	7 numeri	Annuale L. 720.000
6 numeri	Semestrale L. 180.000	6 numeri	Semestrale L. 360.000
			Semestrale L. 318.000

Per abbonarsi, versamento sul c.c.p. n. 29672527 intestato all'Unità SpA, via dei due Macelli, 23/13 00187 Roma

oppure versando l'importo presso gli uffici preparanda delle Sezioni e Federazioni del Pds

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 29 x 40)

- Commerciale leriale L. 430.000
- Commerciale leriale L. 550.000
- Finestrella 1° pagina leriale L. 3.540.000
- Finestrella 1° pagina leriale L. 4.830.000
- Manchette di testata L. 2.200.000
- Redazionali L. 750.000
- Finanz. Legali - Concess. - Aste - Appalti Fenali L. 635.000 - Festival L. 720.000
- A parolla: Neurologia L. 4.800
- Partecip. Lutto L. 8.000
- Economici L. 2.500

Concessionarie per la pubblicità SIFPA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531

SPI/Roma, via Boezio 6, tel. 06/35781

Stampa in fac-simile: Telesampa Romana, Roma - via della Magliana, 285, Nigi, Milano - via Cino da Pistoia, 10.